

**DICHIARAZIONI CONTRAENTE AI SENSI DEL DPR 445/2000**

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI AREA DI PROPRIETÀ  
COMUNALE PER IL POSIZIONAMENTO DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE  
CARBURANTE E ATTIVITA’ ANNESSE CIG Z543859560**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

*Il presente modello contiene diverse dichiarazioni, alcune delle quali sono sostitutive di certificazioni ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000 e altre sono sostitutive dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000.*

*Il modello contiene le seguenti sezioni:*

- SEZIONE A: DATI GENERALI DELL'IMPRESA
- SEZIONE B: DICHIARAZIONI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA STIPULA DI CONTRATTI PUBBLICI (in allegato si riporta l’elenco di tali cause, previste dall’art. 38 del codice dei contratti pubblici)
  
- SEZIONE C: DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- SEZIONE E: DICHIARAZIONE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI
- SEZIONE F: DICHIARAZIONI FINALI

*Compilare il presente modello in modo leggibile*

**SEZIONE A: DATI GENERALI DELL’IMPRESA**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a il \_\_\_\_\_ a

residente a (indirizzo, località, CAP)

in qualità di (indicare la carica rivestita, es.: legale rappresentante, titolare, amministratore munito del potere di

rappresentanza, procuratore generale o speciale, institore) \_\_\_\_\_

(nel caso di procura speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data \_\_\_\_\_ dal Notaio in

\_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_ Rep. n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

dell'impresa (ragione sociale) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sede legale (indirizzo, località, CAP)

\_\_\_\_\_ sede operativa (indirizzo, località, CAP)

\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ posta elettronica

\_\_\_\_\_ posta elettronica certificata

C.C.N.L. applicato (barrare la casella di interesse)

Edile Industria

Altro (specificare): \_\_\_\_\_

tipo impresa (barrare la casella di interesse)

impresa individuale

società commerciale

società cooperativa

consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro

consorzio tra imprese artigiane

consorzio stabile

consorzio di concorrenti (art. 2602 c.c.)

libero professionista

altro: \_\_\_\_\_

dimensione aziendale (barrare la casella di interesse)

da 1 a 5 lavoratori

da 6 a 15 lavoratori

da 16 a 50 lavoratori

da 51 a 100 lavoratori

oltre 100 lavoratori

**SEZIONE B: DICHIARAZIONI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA STIPULA DI CONTRATTI PUBBLICI**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARO**

B.1 che l'impresa è iscritta nel/i registro/i (es. *Registro delle imprese, Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività Produttive, altri albi o*  
*r e g i s t r i* )

Dati iscrizione (es. n. e data iscrizione, codice iscrizione, sezione, ...):

Elenco soggetti:

indicare nella tabella sottostante:

- nel caso di impresa individuale, il titolare e direttore tecnico
- il - nel caso di società in nome collettivo, i soci il direttore tecnico
- e - nel caso di società in accomandita, soci accomandatari e il direttore tecnico semplice, - nel caso di altro tipo di società o i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di consorzio, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di la legale rappresentanza, di direzione o di direzione o di controllo, del direttore tecnico di quattro soci (**qualora non ci siano soggetti con poteri di maggioranza in caso di società con meno ... - precisarlo**)

cognome e nome	qualifica	luogo e data di nascita	codice fiscale	residenza



---

B.3 che l'impresa (indicare una delle alternative seguenti barrando la relativa casella)

B.3.1  (nel caso di imprese con sede in Italia aventi un organico costituito da meno di 15 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti ma che non abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) non è assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/1999;

B.3.2  (nel caso di imprese con sede in Italia aventi un organico costituito da più di 35 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti ma che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) ha ottemperato agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

B.3.3  (nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato dell'Unione Europea) è in regola con gli obblighi previsti dalla legislazione vigente nel proprio Stato di appartenenza in materia di assunzioni obbligatorie;

B.4 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Bitti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto del Comune stesso nei suoi confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro di tali ex dipendenti col Comune (art. 53, comma 16-ter d.lgs.165/2001).

Eventualmente, integrare le dichiarazioni sopra riportate allegando ulteriori dichiarazioni o documentazione.

**SEZIONE C: DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARO**

C.1 che l'impresa ha le seguenti posizioni previdenziali e assicurative (nel caso di più posizioni, occorre indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa):

ente	sede (località e indirizzo)	matricola INPS, codice società INAIL, numero iscrizione Cassa Edile, n. posizione cassa professionisti	telefono	fax
INPS <sup>1</sup> (con dipendenti)				
INPS <sup>1</sup> (senza dipendenti)				
'posizione				
INAIL				
Cassa Edile				
altro (casse professionisti – indicare la cassa e la sede)				

(nel caso di lavori) percentuale di incidenza della manodopera:

*(barrare le caselle di interesse e compilare ove richiesto)*

C.2 che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento dei contributi dovuti a:

☐ INPS – versamento contributivo regolare alla data \_\_\_\_\_

☐ INAIL – versamento contributivo regolare alla data \_\_\_\_\_

☐ a l t r o ( \_\_\_\_\_ ) – versamento contributivo regolare alla data \_\_\_\_\_

C.3 che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi

C.4 che non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate

**OPPURE**

<sup>1</sup> In caso di mancata iscrizione Inps, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando anche il diverso fondo di iscrizione

che esistono in atto le seguenti contestazioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*OPPURE*

che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto adottato da parte dell'Ente interessato, i cui estremi sono:

Ente: \_\_\_\_\_  
Prot. documento n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
Riferimento \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_  
Prot. documento n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
Riferimento \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_  
Prot. documento n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
Riferimento \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_  
Prot. documento n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
Riferimento \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**SEZIONE E: DICHIARAZIONE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI**

Dichiaro che l'impresa da me rappresentata possiede tutti i requisiti necessari, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività specifica di distribuzione di carburanti.

## SEZIONE F: DICHIARAZIONI FINALI

Dichiaro che l'impresa da me rappresentata assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (tranne nel caso in cui, al punto D.3, il sottoscritto abbia dichiarato che il conto è dedicato a tutte le commesse pubbliche).

In fede

---

**D.Lgs. 50/2016 - Art. 80. Motivi di esclusione (per i contraenti/subcontraenti: non restituire questa pagina)**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:
  - a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
  - b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
  - c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
  - d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.